



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO

PAESE NOSTRO

Periodico d'informazione del Comune di Cavriago - n. 4 - Dicembre 2021 - 1 copia 0,50 €
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n° 288 del 16 / 10 / 1970



VERSO IL 2022



**CROCE VERDE
REGGIO EMILIA**
onoranze funebri



Chiama lo
0522.3200
(servizio h24)

Ieri · Oggi · *Domani*

Con Onoranze Funebri Croce Verde
sostieni la Pubblica Assistenza



Servizi funebri a Reggio Emilia e provincia
www.onoranzefunebri Croce Verde.it

CARAPEZZI

Batterie, Bombole Gpl e Gas Industriali



**CONSEGNA A
DOMICILIO!!**

CARAPEZZI s.r.l.

Via Novella, 2

42025 CORTE TEGGE, CAVRIAGO (RE)

Tel. 0522 941616 - Fax 0522 944149

Cell. 335 7804838

www.carapezzi.it

info@carapezzi.it

I NOSTRI ORARI

Lunedì - Venerdì

8.00 - 12.30 | 14.30 - 18.30

Sabato

9.00 - 12.30

Seguici su:



IL CORAGGIO DI COMPATIRE

Nel pieno della quarta ondata mi trovo di nuovo a riflettere su questa infinita pandemia. Sono ormai due anni che siamo precipitati in questa situazione così difficile sotto diversi punti di vista: sul piano della salute, quello del lavoro e quello delle relazioni.

Dopo questi due anni mi trovo a guardare in faccia la sofferenza profonda che la pandemia semina nel mondo: una sofferenza senza confini, senza colore, senza bandiera, senza nome o etichetta.

La sofferenza di chi resta per chi ci ha lasciato, la sofferenza di chi lavora nella sanità a contatto con chi soffre di Covid o di altre patologie, la sofferenza di chi affronta problemi economici, la sofferenza di chi è malato, la sofferenza di chi non ha più relazioni da coltivare, di chi è solo, la sofferenza di chi non può contare su di un sistema sanitario avanzato come il nostro, la sofferenza di chi si è vaccinato con paura sperando che questo avrebbe contribuito a migliorare le cose, la sofferenza di chi non ha trovato la forza di vaccinarsi ed ha dovuto rinunciare a pezzi importantissimi della sua vita.

Contemplo ormai da mesi questa immensa sofferenza e gli effetti che ha sulle persone e sulle comunità: la leggo negli occhi delle persone che incontro, la respiro nell'aria, traspare dalle parole, dalle voci, dalle assenze e dai vuoti.

E' talmente sconfinata questa sofferenza che l'unico bisogno che sento di fronte ad essa è quello di fermare il rumore di fondo insopportabile delle polemiche social, dei dibattiti sguaiati alla televisione, delle certezze urlate che le persone si sbattono in faccia le une con le altre. Di fronte a questa enorme sofferenza mi sento di poter chiedere a ciascuno di noi di fare si-

lenzio dentro, di pesare ogni parola, di rinunciare al giudizio su tutto e su tutti per aprirci alla compassione.

Possiamo pensarla diversamente su ogni cosa, sulla gestione della pandemia da parte del governo e delle istituzioni, sulla scienza, sui vaccini, sulla sanità pubblica, sul green pass, sul virus stesso, ma ritrovarci legati dal filo della sofferenza che condividiamo e provare compassione gli uni per gli altri.

Compatire, del resto, deriva dal latino "con" che significa "insieme" e "patire" che significa "soffrire" e nulla rappresenta meglio di questo verbo il tempo che stiamo vivendo ovvero la sofferenza che tutti proviamo. Se c'è una certezza assoluta sulla pandemia infatti è che stiamo soffrendo insieme.

Ma compatire significa anche "scusare", "essere indulgenti" con sè stessi e con gli altri: questo verbo non descrive solo perfettamente la situazione in cui ci troviamo quindi, ma ci indica anche una possibile via d'uscita.

Non sarà scaricando sugli altri tutta la nostra rabbia e la nostra frustrazione che troveremo sollievo a questa sofferenza ma piuttosto incontrando gli altri e riconoscendo in loro lo stesso dolore che ci attraversa.

Lo chiedo a Cavriago con il cuore in mano: usiamo sui social parole gentili, guardiamo agli altri con compassione, abbandoniamo la rabbia, smettiamo di giudicare tutti; abbiamo bisogno di altro per ripartire! Abbiamo bisogno di ritrovarci e riconoscerci, di ascoltarci e sostenerci nelle nostre fragilità.

Forse non è un discorso da Sindaco... spero mi perdonerete anche questo.

La Sindaca di Cavriago
Francesca Bedogni



WILLIAM CASOTTI, UNA VITA DEDICATA A CAVRIAGO

Tutti gli operatori culturali e i bibliotecari di Cavriago hanno avuto la fortuna di incontrare William Casotti. A tutti ha indicato quanto fosse importante coltivare la memoria storica per arricchire la propria comunità, a tutti ha indicato un metodo e un impegno costante per la cultura, da diffondere tra tutte le persone, di ogni età e provenienza sociale.

William ci ha lasciati pochi giorni fa, siamo ancora emozionati, non riusciamo ancora a pensare che non avremo più la possibilità di chiamarlo, di parlargli, di approfondire vicende storiche, politiche e culturali di Cavriago. È difficile tracciare in poche righe il resoconto di una vita spesa lungamente per questo paese, una vita vissuta come protagonista sin da giovane. William aveva una conoscenza dettagliata dei fatti e delle persone, per averne un riscontro basta guardare gli indici dei suoi libri, dove si trovano centinaia di nomi di persone del paese.

Proprio guardando i suoi libri e le pubblicazioni a cui ha collaborato, proviamo a parlare "solo" di alcune tappe della sua vita.

Nel 1960 William Casotti era un giovane sindaco del Comune di Cavriago, eletto nelle liste del Partito Comunista, largamente maggioritario in paese. Il 23 marzo di quell'anno cadeva il centenario della nomina del primo sindaco di Cavriago, nella persona dell'avvocato Luigi Fratti. Per celebrare quell'anniversario il Comune decise di far scrivere la storia del paese a don Remo Davoli. Nella prefazione William scriveva "forse potrà far stupire che l'Amministrazione comunale abbia dato alle stampe la pubblica-

zione di un cattolico, del parroco stesso di Cavriago" e immaginiamo che lo stupore sarà stato davvero grande in quegli anni. Eppure William rivendica la giustezza di quella scelta scrivendo "nei momenti più decisivi della storia del paese, cattolici e marxisti si sono trovati fianco a fianco, come nell'opposizione alla prima guerra mondiale, nell'opposizione al secondo conflitto, nella partecipazione alla Resistenza". Tra le pagine di quel libro troviamo una descrizione della cultura popolare del paese, dell'impegno delle prime amministrazioni socialiste, del riconoscimento di Lenin che aveva letto la mozione di solidarietà partita da

Cavriago, delle persecuzioni fasciste agli oppositori comunisti, socialisti, anarchici e cattolici, fino alla lotta nel corso della Resistenza. Ci sono anche capitoli che parlano della vita sociale ed economica, della vita religiosa e delle due parrocchie: San Nicolò e San Terenziano.

Quel libro è stato il punto di partenza di una ricerca storica e culturale che William ha portato avanti per tutto il resto della sua vita, sempre più spesso ha scritto lui stesso libri sulla storia del paese, sempre più spesso ha contribuito alla realizzazione di nuove esperienze culturali.

Pensiamo ai volumi dedicati all'anti-



fascismo e alla resistenza pubblicati con Paolo Spriano, Angelo Margini e Rolando Cavandoli, pubblicati negli anni Settanta del '900.

Pensiamo alla sua collaborazione ai due bellissimi libri fotografici "Cavriago, vita di un paese" e "Piazza del Municipio. Cavriago nel primo Novecento". William è stato un animatore, ha saputo raccogliere intorno a sé altre persone interessate e disposte ad affrontare avventure culturali coraggiose per un "piccolo" paese come Cavriago. Stiamo pensando all'esperienza della rivista 23 marzo. Il primo numero fu pubblicato il 18 dicembre 1989. Alla prima redazione parteciparono Angelo Margini, Giorgio Riva, Pietro Salsi, Francesco Tarasconi, Alberto Bertani e ovviamente lo stesso Casotti. Tantissimi i collaboratori che si possono leggere nel colophon della rivista, che si può consultare presso il Multiplo centro cultura. Allora era sindaco Ugo Ferrari che scrisse nell'editoriale di presentazione "Il sottotitolo della rivista Cavriago nella politica, nella cultura, nella storia dice già molto degli obiettivi che i redattori voglio-

no raggiungere. 23 marzo infatti non vuole essere solo un periodico di ricerca storica, ma intende spaziare su temi di attualità che coinvolgono tutti i cittadini del nostro paese".

E poi, nel 1997, improvvisamente l'avventura di "Pareven furmighi" il documentario del regista Daniele Segre, che racconta un inizio grande ed epocale, si rievoca la costruzione del cinema di Cavriago, il Cinema Teatro Nuovo, oggi Multisala Novecento.

William insieme a Dania, Macaia, Domenico ed altri ancora vissero una rinascita di passioni, speranze e testimonianza della vita a Cavriago, la ripartenza dopo la guerra, lo spirito collettivo che ha dato a questo paese cose di cui può andare orgoglioso. Paréven furmighi va rivisto per ritrovare i nomi di tutti i protagonisti, per farsi catturare ancora dalla forza e dalla bellezza delle facce, dei tanti cittadini di Cavriago fieri del proprio passato.

In quello stesso anno, il film venne presentato alla Mostra Internazionale del Cinema a Venezia nella sezione "Officina Veneziana". Quella presen-

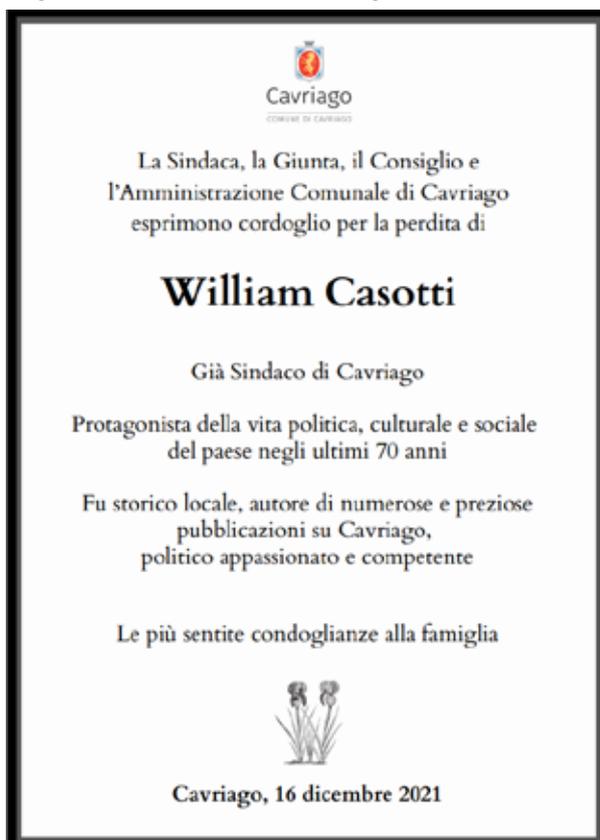
a configurare come vicenda prevalentemente pubblica piuttosto che privata".

Il libro è accompagnato dai saluti di alcune persone che hanno seguito la sua lunga esperienza: Paolo Burani, Giorgio Riva, Vanni Orlandini, Dario Ferrari Lazzarini e Letizia Valli che scrive: "William una forza della natura... Alcune cose mi hanno colpito di questo racconto. La complessità e la ricchezza delle esperienze professionali, politiche, culturali... la curiosità messa in tutte le avventure vissute, il coraggio di imparare, di studiare, di risolvere i problemi, di buttarsi per dare un contributo".

Occorrerà ricordare sempre William con affetto e ammirazione perché la sua vita è stata una ricerca continua per un futuro migliore.

Alfonso Noviello

Direttore di Multiplo Centro Cultura



tazione divenne un grande evento, la Cooperativa Casa del Popolo portò a Venezia tutti i protagonisti del film raccontato in un altro documentario intitolato "Me gh'era". L'ultima opera di William è stata pubblicata nel 2019 "La mia lunga passeggiata politica, culturale e professionale". Di questo libro Brunetta Partisotti ha scritto "è la storia di un'esistenza dedicata alla militanza, intesa quasi come una vocazione che coincide con una precisa scelta di vita e che William tiene



PULIZIE CIVILI - INDUSTRIALI
ABITAZIONI PRIVATE - UFFICI
SGROSSATURE
TRATTAMENTO PAVIMENTI

**TRATTAMENTI
DI SANIFICAZIONE**

PER INFORMAZIONI
+39.348.5513738
info@montanarigroupservice.it



TABACCHERIA
AMORETTI RITA

Via della Repubblica, 39
42025 Cavriago RE
Tel. e Fax 0522 371969



*Auguri di
Buone Feste*



CONVENIENZA QUOTIDIANA

QUALITÀ - CONVENIENZA
TERRITORIO



A CAVRIAGO
IN VIA DELLA REPUBBLICA, 45

ORARI
LUNEDÌ - SABATO 8.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 13.00



AXA ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

FERRARI ASSICURAZIONI
Agenzia Generale

ORARI APERTURA:

LUNEDÌ, MARTEDÌ E GIOVEDÌ
9.00 - 12.30 / 14.30 - 19.00

MERCOLEDÌ
9.00 - 12.30 / pomeriggio chiuso al pubblico

VENERDÌ 9.00 - 18.00 CONTINUATO

SABATO 9.30 - 11.30

Via C. Battisti, 2 - 42020 BARCO DI BIBBIANO (RE)
Tel. 0522 875154 - Fax 0522 243007
Cell. 338 4288562
ag4005@axa-agenzie.it
<https://agenzie.axa.it/bibbiano4005>

TERMINATI I LAVORI DEL PROGETTO “VAL D’ENZA CONTROLLATA”

“Val d’Enza controllata” è un investimento di 104.500,00€ a carico della Regione Emilia Romagna e di 26.500,00€ da parte dell’Unione Val d’Enza.

Il complessivo intervento ha avuto l’obiettivo di rafforzare le condizioni di sicurezza del territorio dell’Unione e anche di Cavriago, in particolare con interventi di prevenzione consistenti nell’ampliamento e ammodernamento del complessivo sistema di videosorveglianza, con l’implementazione di telecamere di cosiddette OCR (Optical Character Recognition) e con il potenziamento dell’illuminazione pubblica.

Le telecamere OCR sfruttano le nuove tecnologie e consentono di leggere il numero delle targhe con una percentuale di riconoscimento vicina al 100% fotografando un’immagine di alta qualità e “catturando”, da questa immagine, in un software il numero di targa. Questa modalità consente pertanto di velocizzare, in caso di necessità, il controllo delle auto di passaggio, presidiando in modo efficace ed efficiente il territorio.

A Cavriago le due nuove telecamere sono state installate nella rotonda tra via Prativecchi e via E. Arduini, snodo di passaggio, ingresso e uscita dal paese. L’illuminazione è invece stata potenziata in piazza Zanti e in piazza don Dossetti, centri nevralgici del paese.

Il finanziamento ha anche consentito di organizzare azioni volte al consolidamento del volontariato per la sicurezza e alla realizzazione di eventi di formazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza partecipata. A Cavriago è infatti stato finanziato un corso di safety e security per i volontari del Comune e sono state acquistate dotazioni strumentali che favoriscano il riconoscimento dei volontari stessi

impegnati nell’organizzazione di iniziative pubbliche, secondo la normativa vigente.

“Questo è l’inizio di un progetto complessivo finalizzato a rendere Cavriago più sicura e comprende tre azioni fondamentali: implementazione di strumenti di videosorveglianza, potenziamento dell’illuminazione pubblica e controllo di comunità” Dichiara il Vice Sindaco Matteo Franzoni con delega alla sicurezza. “Le azioni che hanno come obiettivo la diffusione della sicurezza devono essere integrate e prevedere interventi legati alle infrastrutture certo, ma anche alla sinergia con le persone, principali protagonisti di questo percorso. In gennaio 2022 cominceranno una serie di incontri e momenti pubblici che avranno come finalità la diffusione di pratiche di mediazione dei conflitti e di educazione alla convivenza. La nascita infatti di gruppi autogestiti di controllo di comunità è un’azione integrata di natura preventiva, a cui auspicio si possa arri-



vare con la collaborazione e il protagonismo dei cittadini. Proprio nella parola comunità è il nodo principale su cui l’Amministrazione Comunale vuole soffermarsi. Il più efficiente presidio del territorio lo fanno le persone che lo abitano, esercitando un ruolo attivo, di collaborazione con le Forze dell’Ordine e di solidarietà reciproca.”

Chiara Landini
Segreteria del Sindaco





Onoranze Funebri Cuprum

di Figliola Barbara

Reperibilità 24 ore su 24

Servizi funebri completi su tutto il territorio nazionale

CAVRIAGO via Terenziani e Poletti 47/C

BIBBIANO via G.B. Venturi 97/A

☎ 0522.303422 ☎ 331.2691805 ☎ 338.8028121



manutenzione
parchi e giardini

s.n.c. di francesco giaroni e ugoletti elda

potature aeree

Via Rigattieri, 10 - Cavriago (RE)

tel: 0522 374122 - cell: 335 5715625

fax: 0522 375451



PRENDERSI CURA DEL TERRITORIO

La cura del territorio è un aspetto cruciale per questa amministrazione, che si declina in larga parte nel lavoro svolto quotidianamente dagli operai del Comune: i cantonieri. Una azione costante appunto, fatta di tante piccole, ma importanti, azioni quotidiane, a volte programmabili, spesso dettate da emergenze o situazioni imprevedibili e contingenti come quelle che quotidianamente le cavriaghesi ed i cavriaghesi quotidianamente inviano al Comune. Con il sistema Comuni-Chiamo abbiamo infatti raccolto, durante il 2021, circa 1.500 segnalazioni (+10% rispetto all'anno precedente), di cui un terzo interne e due terzi provenienti dai cittadini e delle cittadine. Segnalazioni relative a molteplici problematiche che riguardano un patrimonio importante e variegato, che necessita di competenza e abilità dell'intervento di manutenzione e riparazione, oltre alla necessità del pronto intervento: in oltre il 75% dei casi le segnalazioni vengono risolte entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione, mettendo al primo posto, nella definizione delle priorità, la sicurezza. Si tratta di un servizio molto apprezzato dalle cittadine e dai cittadini, frutto di scelte lungimiranti compiute dalle amministrazioni cavriaghesi che storicamente hanno mantenuto interne all'organizzazione comunale le attività dei cantonieri, in controtendenza rispetto a molti altri enti locali che hanno invece esternalizzato. Come detto, all'attività di pronto intervento in risposta alle segnalazioni interne ed esterne, si affiancano le attività programmate, quelle dettate dal ritmo delle stagioni, come per esem-

pio lo spazzamento delle foglie in autunno, gli sfalci dell'erba in estate e la salatura delle strade e lo spazzamento neve in inverno, così come quelle oggetto di scelte strategiche: si pensi al recente rifacimento dei percorsi ciclo pedonali del parco del Rio e del parco del Cerchio, le recenti messe a dimora di nuove alberature oppure all'attività di manutenzione e rifacimento di tutte le panchine e di tutte le sedute, che completeremo nell'anno 2022. Parallelamente gli operai svolgono le attività nei cantieri attualmente aperti, come nel caso della scuola media G.Galilei o della scuola Rodari. Questa mole di attività richiede personale preparato e competente, capace di mettere in campo tanti saperi manuali nella realizzazione di opere in muratura o in lattoneria, manutenzioni elettriche, idrauliche, interventi stradali, una vera e propria intelligenza artigiana al servizio della popolazione cavriaghesa. I cantonieri sono parte di ciò che i cittadini vedono del Comune, un'organizzazione complessa in cui sono

le persone a fare la differenza. Per gli assessori e i colleghi i cantonieri sono i ragazzi, vuoi per il loro spirito goliardico, vuoi per la loro disponibilità e simpatia. Ebbene questi ragazzi inoltre che ad intervenire e aggiustare, sono punti di riferimento dell'Amministrazione per controllare la manutenzione del paese, lo stato di avanzamento dei lavori, eventuali situazioni di degrado. A loro spesso si rivolgono i cittadini per segnalare ciò che non va o anche solo per fare due chiacchiere. Nel 2022 due cantonieri storici andranno in pensione, Lorenzo Bassi e Marco Nironi, volti noti per chi frequenta il paese e ai quali va il grazie di tutta l'Amministrazione e la comunità cavriaghesa. Grazie ragazzi!

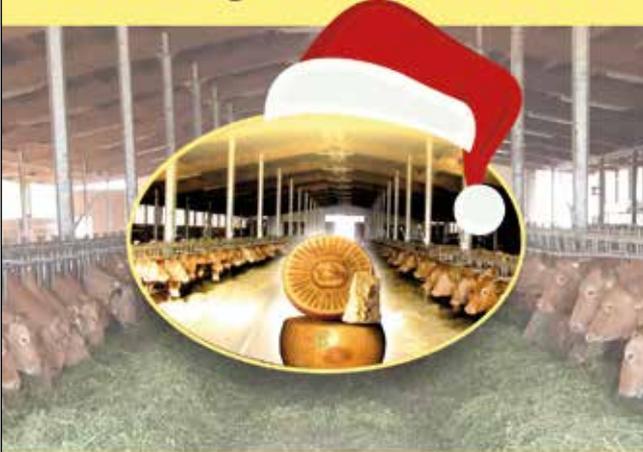
Luca Brami

Assessore all'Ambiente
Pianificazione e Sviluppo





Parmigiano Reggiano Vacche Rosse
Azienda Agricola Grana d'Oro



GRANA D'ORO VACCHE ROSSE
Via Neida n° 10 - Cavriago - REGGIO EMILIA
tel. 0522 370782
www.granadoro.it - info@granadoro.it

CACCIA SPURGHI
BETON SERVICE CACCIA SRL

**SERVIZIO
AUTOSPURGO**

FOGNATURE | POZZI NERI | FOSSE BIOLOGICHE

in tutta la provincia di

- ✓ PARMA
- ✓ PIACENZA
- ✓ REGGIO EMILIA
- ✓ MODENA



PRONTO INTERVENTO

 **348.331 14 57**

Via Bassetta, snc | CAVRIAGO
cacciaspurghi@gmail.com
www.cacciaspurghi.com



Buone Feste da

 **CONAD**
SUPERSTORE
CAVRIAGO

ORARI

LUNEDÌ - SABATO 08:00 - 20:00
DOMENICA 08:30 - 20:00

Via Arduini ang. via Dalla Chiesa
Tel. 0522 374084

giocolibreria
SEMOLA

**GIOCHI E GIOCATTOLI
DI QUALITÀ**



Giocolibreria Semola
Via De Amicis 5 - Cavriago
Tel: 0522 371517

Visita il nostro sito
www.libreriasemola.it
e scopri in anteprima le nostre proposte!

MULTIPLIO: CHE ANNO È STATO, CON I NUMERI E NON SOLO

Il 2021 è stato l'anno del decimo compleanno del Multiplo: un traguardo che è un punto di ripartenza. È così nato il progetto Multiplo 2030, che ci ha portati a ragionare sul futuro dei servizi culturali di Cavriago: dopo tanti incontri, sia online che in presenza, e una ricca serie di workshop con colleghi, il processo è in dirittura d'arrivo, e culminerà con la scrittura del Piano Strategico per i servizi culturali dei prossimi 10 anni.

tuto condividere cosa è stato per loro il Multiplo in questi 10 anni.

Vogliamo raccontare l'anno che sta finendo e fare il bilancio di come sono andate le cose al Multiplo, per questo abbiamo raccolto un po' di numeri (aggiornati al 30/11/21) sull'utilizzo dei servizi e la frequentazione degli spazi e delle attività. Anche quest'anno la pandemia da coronavirus è il tema che ha condizionato e limitato moltissimo la vita sociale di ognuno

tazione più libera e rilassata; l'autunno ha portato nuove regole, come l'obbligo del green pass per circolare e fermarsi al Multiplo, ma anche tantissime nuove attività in presenza che stanno animando le giornate e serate al Multiplo.

Sembrano lontani quei giorni in cui non era necessario coprirsi naso e bocca e l'impatto della pandemia sui numeri è forte, tanto che il confronto con le performance pre-Covid non ha molto senso.

Il confronto con il 2020 ci permette invece di evidenziare segnali di ripresa e di crescita che speriamo davvero di consolidare con l'anno che verrà.

La nota positiva è che la presenza del Multiplo nella vita delle persone è stata molto più costante e gli ingressi sono aumentati quasi del 20% rispetto al periodo marzo-dicembre 2020 caratterizzato dalla comparsa del Covid 19. Al 30 novembre le persone entrate al Multiplo a partire da gennaio sono state quasi 30.000, un risultato notevole, considerando il fatto che per i primi quattro mesi dell'anno gli accessi erano contingentati e gestiti su appuntamento. Siamo ancora molto lontani dagli oltre 100.000 ingressi annuali che caratterizzavano il Multiplo nel 2019, ma vogliamo cogliere positivamente questa crescita che



Gli eventi da ricordare di questo percorso sono stati: la Maratona delle Idee dell'11 giugno, una giornata di partecipazione collettiva per la raccolta di idee e proposte alla quale hanno preso parte circa 150 persone; il convegno "20 di cambiamento, culture in movimento" in occasione del compleanno del Multiplo, al quale hanno preso parte – tra gli altri – Maria Stella Rasetti (direttrice della biblioteca San Giorgi di Pistoia) e Alessandro Bollo (direttore del Polo del 900 di Torino) e al quale hanno assistito quasi 100 persone in presenza (oltre alle visioni on line); e infine la serata "100 voci per il Multiplo", organizzata in collaborazione con Teatro dell'Orsa, durante la quale un centinaio di persone ha po-

e di conseguenza trasformato notevolmente la quotidianità di centri di aggregazione come il Multiplo.

Da gennaio ad aprile abbiamo attraversato mesi di ingressi contingentati e di limitazioni agli spostamenti con le zone colorate, poi con l'arrivo della bella stagione è ripresa una frequen-



testimonia una grande fiducia nei nostri confronti.

Anche i prestiti sono in ripresa rispetto al 2020, arrivando a sfiorare quota 30.000 e facendo registrare un +13%. Il dato più incoraggiante e sorprendente è quello relativo al numero persone che hanno registrato almeno un prestito tra gennaio e novembre: questi utenti attivi si attestano a quota 4.855, ben al di sopra dei 3.938 del 2020 e non lontani dai 5.098 del 2019, anno privo di restrizioni! Le persone insomma sono tornate, chi singolarmente, chi con tutta la famiglia, poi le classi e le scolaresche, i gruppi seguiti dagli educatori, e hanno ripreso a utilizzare i servizi di prestito del Multiplo, diminuendo il numero di prestiti pro-capite senza privarsi però del piacere di leggere un buon libro, vedere un film, o giocare in famiglia grazie alle nostre proposte.

Qual è l'augurio più grande per l'anno che verrà? Che la vita sociale possa riprendere in sicurezza per permettere a tutti di tornare al Multiplo a incontrarsi, mescolarsi, aggregarsi senza rischi e timori. Perché oggi è proprio quella allegra confusione che ci manca di più.

I segnali incoraggianti sono tanti: al Multiplo Junior sono tornati i bimbi e ragazzini per fare i compiti o le ricerche insieme, i gruppi di lettura (Pagina 21 e Avamposto Bookworms)

e i gruppi di interesse (bella calligrafia, Il filo che unisce, maglia) si incontrano regolarmente, gli alunni di italiano per stranieri e dei corsi di musica sono qui ogni giorno, i cori e le orchestre di Cavriago hanno ripreso le prove. Sono ripresi i pomeriggi e le serate di gioco e gli appassionati scacchisti sono ancora qui per nuove sfide. Noi ce la stiamo mettendo tutta per organizzare proposte interessanti e i calendari delle attività di questi ultimi mesi, fitti di proposte quasi quotidiane, fotografano il desiderio di far tornare proprio tutti al Multiplo. Le iniziative, che comprendono incontri, letture, laboratori, attività con le classi, tornei di gioco, presentazioni di libri, eventi speciali e appuntamenti dei gruppi di interesse, sono passate dalle 151 del 2020 alle 259 del 2021: un saldo positivo del 71%, quasi in linea con i dati pre-covid.

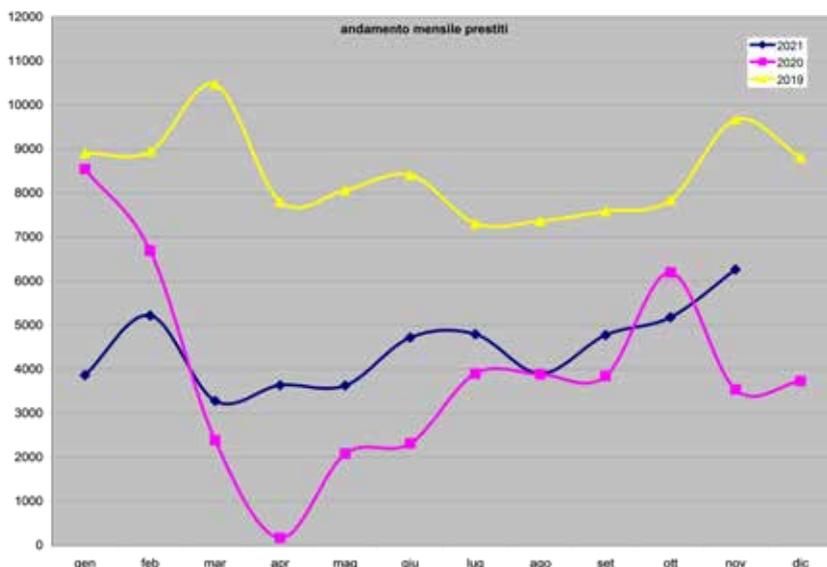
L'emergenza ci ha fatto anche sperimentare e apprezzare nuove modalità per comunicare con i cittadini e per proporre cultura anche a distanza e alcune pratiche nate sull'onda della necessità sono state mantenute e sviluppate, come la messaggistica



whatsapp con gli utenti, l'attività sui social e soprattutto le iniziative organizzate a distanza, su piattaforme online (Streamyard, Meet, Zoom, Jitsi), appuntamenti per letture telefoniche e in streaming. Gli eventi online nel corso dell'anno sono stati 48, gli appuntamenti telefonici ben 146!

Infine un suggerimento per il 2022 da Alessandro Bollo. In occasione del convegno del 18 settembre ci ha indicato tre compiti per il futuro "riequilibrare le disuguaglianze (perché le biblioteche sono disegnate per farlo); rimediare ai tanti danni che la crisi ha portato attraverso la quotidianità della presenza sul territorio; costruire capacità e competenze per favorire la comprensione di ciò che sta accadendo intorno a noi".

A cura dello
Staff di Multiplo Centro Cultura



10 ANNI DI TAVOLO “EDUCARE È UNA QUESTIONE DI COMUNITÀ”

Il Tavolo si racconta attraverso tre interviste a suoi membri e coordinatori

Il Tavolo “Educare è una questione di comunità” compie 10 anni, e per questa occasione vogliamo raccontare la sua storia, e le principali iniziative che si sono organizzate grazie all’impegno volontario di questo gruppo informale di cittadini, nato per promuovere la creazione di una comunità educante a Cavriago. Per darne una descrizione più precisa ci siamo rivolti ad Assunta Sorvillo, una delle coordinatrici del Tavolo, rivolgendole alcune domande.

Assunta, ci racconteresti la storia che ha portato alla nascita del Tavolo Educare?

S: Il Tavolo nasce nel 2012 come un progetto di prevenzione del disagio giovanile che i cittadini avvertivano molto forte in quel periodo. Inizialmente era composto dai rappresentanti dell’Amministrazione comunale, dalle istituzioni della comunità educante come l’Istituto Comprensivo, i Servizi Sociali, il Centro per le famiglie, enti del terzo settore, associazioni e cittadini. Questo tavolo mi piace definirlo “pensante” perché l’obiettivo era fin dall’inizio quello di raccogliere le esigenze della comunità per poi elaborare proposte. Dal Tavolo sono poi nati 5 sottogruppi, ognuno dei quali aveva il compito di occuparsi di una

tematica specifica: il bullismo (“Mutismo Bullismo”), il rapporto tra i gruppi formali e informali, l’immigrazione (“Non sono solo quelli là”), le regole, l’informatica. I sottogruppi hanno costruito diverse piste progettuali come, ad esempio, il laboratorio di cucina multietnica, il gruppo di confronto tra genitori “Io sono, noi siamo”, il Cinema Relazionale e progetti di teatro all’interno delle scuole. A due anni di distanza dalla sua nascita, il Tavolo cambierà la sua struttura, eliminando i sottogruppi e formando così un unico grande coordinamento: oggi si lavora ancora per team di lavoro, ma in maniera meno strutturata, a seconda dei progetti che il tavolo propone.

Ad oggi che cosa sta facendo il Tavolo Educare? E chi ne fa parte?

S: Siedono al Tavolo tutti i cittadini che sono interessati a portare delle proposte, come anche alcune associazioni del territorio: il Gruppo Volontario Vincenziane, Auser, Croce Rossa, Cuariegh on the Road, il Gruppo Genitori La Rondine, Arché Familiare. Partecipano anche alcuni docenti dell’Istituto Comprensivo in rappresentanza delle scuole. In virtù della sua natura plurale, il Tavolo, oltre a promuovere delle azioni, si occupa di favorire la conti-

Di quali progetti, tra quelli che avete realizzato in questi 10 anni, siete più orgogliosi?

S: Sono tante e forse ne dimentico alcuni. Per noi l’obiettivo è creare progetti duraturi nel tempo, e uno di questi è sicuramente il gruppo di genitori “Io sono, Noi siamo”, che è attivo ancora oggi dopo tanti anni. Un altro a cui tengo molto è “Afterschool”, progetto di doposcuola che abbiamo curato per 5 anni, per poi passare il testimone alla parrocchia. Anche il “Festival di comunità” ha avuto molto seguito, ogni anno si sceglie una particolare tematica da approfondire. Ad esempio un anno abbiamo trattato il tema della giustizia riparativa, un’altra volta abbiamo ospitato Don Antonio Loffredo, artefice di una rivoluzione del riscatto nella città di Napoli. Inoltre, lo scopo di questo Festival è quello di creare relazioni che servono a rafforzare la comunità e fare crowdfunding per finanziare i nostri progetti. In ultimo cito il viaggio a Napoli, che in realtà non è un vero progetto, ma un modo per rafforzare il gruppo. Abbiamo proposto questa esperienza per alcuni anni e ora siamo “bloccati” da questa pandemia, ma stiamo già pensando di riproporlo per la prossima primavera!

Quali sono le prossime sfide per il futuro?

S: La nostra sfida riguarda soprattutto il post-pandemia. Durante il covid siamo stati presenti, abbiamo sostenuto con i nostri fondi famiglie in difficoltà. In questo momento la sfida maggiore è quella di incontrarsi, perché le persone hanno molta paura. Gli eventi che abbiamo organizzato all’aperto



na sinergia tra le associazioni presenti sul territorio. Senza questa rete sarebbe impossibile pensare alla realizzazione di qualsiasi idea progettuale.

hanno avuto maggiore adesione, ma nei luoghi chiusi le persone hanno difficoltà a trovarsi e condividere. È necessario ricompattare la comunità e farlo in modo sistematico, continuo, attraverso la relazione. La voglia di incontrarsi è rimasta, anzi per certi versi è persino aumentata, ma forse proprio a causa della pandemia è venuta meno la disponibilità di molti a fare comunità. Anche perché è impegnativo, non esistono sabati o domeniche, giorno festivi o feriali.

Per chiudere ti chiediamo alcune parole chiave che riassumano questa bella avventura.

S: Relazione, fatica, accoglienza, alterità, disponibilità e molta pazienza.

All'interno della comunità tutto è problema e tutto è conflittuale. Ciò che riesce a tenere legato questo "tutto" è il riuscire a stare nelle dimensioni conflittuali senza spaventarsi. È importante trovare spazi di mediazione tra una possibilità e l'altra: far accettare posizioni diverse a chi la pensa diversamente è una grossa sfida. Non c'è un traguardo, è necessario trovare continuamente un punto di equilibrio in questa dimensione.

Le bibliotecarie e i bibliotecari del Multiplo si sono trasformati in piccoli elfi di Babbo Natale e ti consigliano libri, giochi, film e musica. Potete utilizzare questi spunti per regali "a colpo sicuro" o per fare scorte in biblioteca di beni di conforto per passare le feste

in compagnia di una buona lettura, di una grande colonna sonora, di giochi da tavolo per sostituire la solita tombolata con la zia, o per appassionarvi a una nuova serie tv o a un nuovo regista.



ESPERIENZE DAL TAVOLO EDUCARE

Abbiamo chiesto a alcuni membri del gruppo di raccontarci due esperienze nate all'interno del Tavolo Educare: Un filo che unisce e il Nucleo Artisti Cuariegh

Un filo che unisce Caviago Intervista a Federica Merli

Sono Federica Merli e dal 2019 sono rappresentante di un collettivo di donne che lavorano all'uncinetto. Il gruppo è nato con il fine di costruire un albero di natale fatto di granny square, quadrotti di lana fatti all'uncinetto.

Com'è nata questa idea?

A Natale 2018 una mia amica mi ha



mandato la foto di un albero fatto di granny square, chiedendomi: "Lo facciamo a Caviago?". Con me ha sfondato una porta aperta... Le ho risposto subito di sì! Così abbiamo fatto questa proposta alle varie associazioni ed è stata accolta l'idea con entusiasmo: c'è chi ha donato la lana e chi ha fatto i quadrotti. Tutta la comunità - nonne, scuola, associazioni - ha lavorato fianco a fianco per un progetto comune. È stato un modo per conoscersi: ogni volta ci siamo trovate in una sede di un'associazione diversa. Il risultato è stato un bellissimo "albero di comunità" alto 6 metri. Dopo l'impresa dell'albero abbiamo continuato a creare eventi allo scopo di coinvolgere la comunità e abbiamo deciso di partecipare al Tavolo Educare, di cui sono una dei coordinatori. Partecipare al Tavolo è importante perché si viene a conoscenza dei progetti della comunità, si creano relazioni e si ha la pos-

sibilità di fare progetti in modo attivo.



E siete sopravvissuti durante la pandemia...

Sì, in tempo di pandemia il gruppo si è rafforzato. Durante il lockdown, le signore del nostro gruppo si sono sentite molto spaesate, impaurite. Così abbiamo pensato di tenerle impegnate con nuovi progetti. Abbiamo fatto scaricare loro un'applicazione per poterci incontrare tutti i giorni



alle 18,30 in videochiamata, promuovendo attività e assegnando a ciascuna diversi compiti.

Cosa avete creato dal 2019 ad oggi e quale scopo vi ponete?

Ci siamo occupate di cose che servono per la comunità: abbiamo creato coperte per gli anziani della Casa Protetta, ne abbiamo donate altre per i senzatetto ed abbiamo ricoperto i cestini del Parco del Multiplo. Inoltre, per il 25 novembre, giornata contro la violenza sulle donne, abbiamo creato un'installazione di farfalle rosse vicino al municipio. Lo scopo è quello di rendere quest'arte un linguaggio, un modo per comunicare con il paese.



Nucleo Ortisti Cuariegh Intervista a Paolo Mantovi

Come nasce il progetto del Nucleo ortisti e di che cosa si tratta?

Ormai quasi 4 anni fa, nel 2017, questo progetto viene proposto al Tavolo di Comunità grazie all'idea di alcuni volontari di voler creare un orto di comunità, che oggi si trova presso il giardino della Casa della Carità. I

volontari e promotori di questa idea hanno deciso di prendere il nome di "nucleo", e nasce così il Nucleo Ortisti. Perché Ortisti? Ci siamo voluti dare questo nome che è un gioco di parole tra Orticoltore, ovvero colui che coltiva l'orto, e Artista, perché oltre alla coltivazione dell'orto cerchiamo di fare delle piccole installazioni di tipo artistico, e comunque anche le verdure vengono trapiantate o seminate in modo non convenzionale. In particolare ci siamo occupati della rotonda di Sanremo, un manufatto abbandonato, che abbiamo trasformato da fontana a grande vaso di coltivazione. Di stagione in stagione, grazie al nostro impegno, cambia le proprie sembianze.

Da chi è composto il gruppo?

Negli anni il Nucleo degli Ortisti è cresciuto. Quando questo progetto è partito i volontari si contavano sulle dita di una mano, mentre adesso siamo circa 15 persone. Una cosa che

mi piace è il fatto che sia rimasto un gruppo informale dove vige la libertà di partecipazione: nessun membro deve mai sentirsi obbligato a fare qualcosa. La partecipazione alla cura dell'orto vede principalmente coinvolte le donne, però nel momento in cui abbiamo avuto in affido la rotonda, abbiamo avuto la collaborazione di molti ragazzi giovani. Inoltre abbiamo abbracciato il progetto Comunale di "Orticelli Ribelli", all'interno del quale abbiamo organizzato una spedizione alla rotonda con un gruppo di bambini che si sono occupati del trapianto di nuove verdure.

Letizia Simonazzi e Sofia Occhipinti

Studentesse di Programmazione
e Gestione dei Servizi Sociali
dell'Università di Parma





FERRAMENTA E GIARDINAGGIO

TAGLIO LEGNA E PERLINATI

**TAGLIO PLEXIGLASS E
MATERIE PLASTICHE RIGIDE**

**COLORI E VERNICI
SISTEMA TINTOMETRICO**

**DUPLICAZIONI CHIAVI E
RADIOCOMANDI**

IL CHIODO

Via Paterlini 15/A - Cavriago RE

Tel. 0522577485

www.ilchiodo.altervista.org

ivi
Bar Caffetteria
Caffè Spallanzani dal 1970

BAR CAFFETTERIA IVI
VIA DELLA REPUBBLICA 35/A
CAVRIAGO

EDILRUSI
PROJECT, CONSTRUCTION & INTERIORS

IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI

Via I. Bellocchi, 20
42025 Cavriago (RE)
Telefono +39 348 2773988
info@edilrusi.com
www.edilrusi.com

ARCH. Ligabue

STUDIO DI PROGETTAZIONE

info@architettoligabue.it
Tel. 39 340 8727634
www.architettoligabue.it



LA PARTNERSHIP PUBBLICO PRIVATO A CAVRIAGO E' UNA BELLA STORIA

"Bene comune" vuol dire anteporre l'eredità che dobbiamo consegnare alle generazioni future all'istinto primordiale di divorare tutto e subito. Salvatore Settis

MultiploCentroCultura nasce nel 2011 grazie ad una straordinaria collaborazione con le aziende del territorio.

La storia della collaborazione tra aziende e Amministrazione Comunale inizia anni fa grazie alla lungimiranza di amministratori pubblici e imprenditori locali e contraddistingue gli investimenti e i punti di eccellenza di Cavriago.

Dal 2011 al 2015 una media di 20 aziende di Cavriago e della provincia di Reggio Emilia hanno sostenuto il Multiplo tramite sponsorizzazioni, per un totale di circa € 140.000 euro annui.

Il loro contributo è stato fondamentale per il successo dei servizi culturali del paese.

Stiamo parlando di

A.E.B. SPA, Arti Grafiche Reggiane, C.C.P.L.Soc. Coop., C.I.R. Soc. Coop., Comer Industries SPA, Diffusione Tessile, G.F.M. Meccanica SPA, GAER Soc. Coop., GAL SRL, Ghepi SRL, Italmanometri SRL, LandiRenzoSPA, MazzoniSRL, Me-Cart SRL, Mediline Italia SRL, Modulstampa Group SRL,

Neri SPA, O.M.G. SRL.

Negli anni seguenti alcune di queste aziende e altre realtà imprenditoriali hanno continuato a sostenere le attività del centro cultura Multiplo attraverso sponsorizzazioni e donazioni liberali, come ad esempio ART BONUS, che consente un credito di imposta, pari al 65% dell'importo donato, a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano. E Multiplo è stato riconosciuto dal Ministero della Cultura patrimonio pubblico.

Negli ultimi anni è nata così l'idea di

costruire altre partnership e collaborazioni che non riguardassero solo Multiplo, ma altri progetti di riqualificazione urbana e di didattica STEAM, in una visione di coprogettazione che coinvolgesse le aziende del territorio non solo nel finanziamento, ma anche nell'individuazione di progetti e strategie condivise.

Nel 2021 il Comune di Cavriago ha incassato 135.000€ di sponsorizzazioni e donazioni liberali. Le aziende a cui vanno i ringraziamenti dell'Amministrazione Comunale sono

TECFLAM, Gelato d'Italia, CONAD le Ghiande, LANDI RENZO spa, Artigrafiche Reggiane & LAI, AVL Italia, Mazzoni, MECART, OMG, Italmanometri, Kemin, Femm, Aguzzoli Arredamenti, F.Ili Menabò e Iren.

La Sindaca Francesca Bedogni e la Giunta Comunale hanno incontrato al Multiplo alcuni di questi imprenditori giovedì 16 dicembre per un ringraziamento formale e per uno scambio di idee sul futuro delle politiche locali.

Cavriago è una realtà dinamica e capace di adattarsi ai cambiamenti, in cui gli attori pubblici e privati stanno ricercando nuove modalità di comunicazione e di interazione al fine di costruire un sistema integrato, capace di rendersi sinergiche le risorse dei diversi attori. Il Comune di Cavriago punta alla coprogettazione e alla partecipazione non solo con le associazioni del territorio e con i singoli cittadini, ma anche con le imprese. Accomunati da uno stesso obiettivo, Pubblico e Privato hanno la possibilità di condividere idee, risorse, professionalità, riconoscendo reciprocamente il sapere specifico di cui ciascuno è portatore. Questa è la nuova sfida per il prossimo anno e per gli anni futuri.

Chiara Landini
Segreteria del Sindaco





BagnoArredo

BAGNO • ACCESSORI • MOBILI

Via Boccioni 4 - 42025 Cavriago (RE)
tel. 0522 946629 - Fax 0522 943603



Vendita e installazione
IMPIANTI ELETTRICI
ANTENNE TV E SAT.
CONDIZIONAMENTO

CAVRIAGO (RE)
✉ global.electrics@libero.it
☎ **339.2274296**



LORENZANI LORENZO

SCAVI - DEMOLIZIONI

MOVIMENTO TERRA

LIVELLAMENTI

Via Neida, 8 - 42025 CAVRIAGO (RE)
Tel. e Fax 0522 577444 - 335 6898425

 Lorenzani Lorenzo Demolition



MADE IN ITALY



pa.ca.
STUCCHI ARTISTICI DECORATIVI
ORNAMENTAL PLASTER WORKS

Via Partigiani d'Italia, 12 - 42025 Cavriago (RE)
Tel. +39 0522 371.693 - Fax +39 0522 577.417
info@paca.re.it - www.pacaitaly.com

IN RICORDO DI TOMMASO CAVEZZA

Tommaso Cavezza oltre ad essere stato per 15 anni Consigliere Comunale di Cavriago è stata una persona che ha dedicato energie, tempo e passione alla vita sociale del paese.

Consigliere comunale di opposizione in gruppi consiliari di centrodestra, fin da quando era sindaco Vincenzo Delmonte, negli anni ha portato avanti numerose battaglie politiche. Ma al di là degli schieramenti politici, partecipava attivamente alla vita del paese: era impegnato in parrocchia ed era molto apprezzato come pizzaiolo, ruolo in cui tanti lo ricordano



alle feste del paese assieme al figlio.

Pubblichiamo questo ricordo inviato alla Redazione da Ines Paterlini e da alcuni amici di Tommaso.

PER RICORDARE TOMMASO CAVEZZA

“In occasione delle festività natalizie vorrei ricordare una persona, che oltre legato a me come consuocero, è stato un simbolo nel Dare e Fare per gli altri. Tommaso era sempre pronto a fare qualcosa per la comunità. Sempre pronto, coinvolgendo anche amici e famiglia, con il suo forno per fare la pizza in occasione di sagre, feste, e simili. E che dire come nonno...

Andava quotidianamente a prendere i nipoti al pomeriggio a scuola e li accompagnava poi nelle attività sportive, dove c'era necessità.

Ha lasciato un vuoto in tutti noi che lo conoscevamo.”

Ines

DI SEGUITO UN PENSIERO CHE GLI AMICI HANNO VOLUTO SCRIVERE.

In ricordo dell'Amico TOMMY, TOMMASO CAVEZZA, nel rispetto delle idee di uomo solare, sempre disponibile e presente con chiunque a lui si rivolgeva. Attivo nel sociale (famoso rimar-

ranno le sue “pizze”), orgoglioso delle proprie radici di nascita, riconoscente a Cavriago che l'ha accolto con la famiglia nel suo migrare dove ha posto le radici di vita.

Gli amici di Cavriago

In memoria di Tommaso Cavezza amici e colleghi hanno effettuato una donazione in favore dell'Associazione “NOI CON VOI” e sono state fatte donazioni alla Parrocchia di San Nicolò, luogo molto caro a Tommy.

Sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre preghiere

Gli amici di Cavriago

Gruppo Genitori La Rondine Ringrazia Le Famiglie

Burani Onelio

Immovilli Paolo E Dina

Baldi Antonio

Consorzio Irriguo Quarto

Consorzio Irriguo Bassetta

In Memoria Di Baldi Antonio

CIAO LUISA, CIAO WILLIAM

Con voi se ne è andato un altro pezzo di novecento, di quel secolo breve che per molti anni vi ha visto protagonisti attivi della nostra comunità e non solo. L'inchiostro non può rendere il senso di vuoto che proviamo per la vostra scomparsa. L'impegno politico e civile sono stati il marchio impresso sulle vostre vite. Avete attraversato le stagioni delle passioni forti in cui il "noi" prevaleva sull'"io" e lo avete fatto con onestà intellettuale e morale. Anche nei momenti più duri di scontro politico non è mai venuto meno il rispetto reciproco, si poteva essere duri nel confronto dialettico ma preservando sempre il valore sacro del rapporto umano. Anche quando lo snodo epocale del '68 portò alla politica una nuova generazione che successivamente vi vide sconfitti, non venne mai meno il vostro impegno e la vostra passione. Entrambi avete lasciato nella nostra comunità un segno profondo del vostro passaggio. Le vostre azioni muovevano da una visione alta e altra di società e la politica era lo strumento agito per dare corpo a quegli ideali. Una politica vissuta nel senso nobile del termine e cioè al servizio della collettività e non di interessi particolari o peggio personali. Era il 1960 quando tu, William, diventasti sindaco di Cavriago. Si aprivano in quegli anni le porte al boom economico e la società si stava avviando ad una rapida trasformazione sociale ed economica. Gli anni del Governo Tambroni e dei morti di Reggio Emilia. Da sindaco riorganizzasti i servizi comunali perché bisognava adeguarsi a quei cambiamenti. E poi il busto di Lenin e la sua piazza, dove ancora oggi vengono da tutta Italia per vederlo. Poi per te vennero gli anni nella cooperazione, la presi-

denza dell'ISTORECO, ed in tempi più recenti il fissare sulla carta pagine di storia da tramandare alle generazioni future. Storia di una comunità politica e di un Comune, perché le due cose si sono intrecciate in maniera indissolubile fin dai primi anni del secolo scorso. Ricordiamo Luisa assessora che dà vita alle prime scuole dell'infanzia, non un semplice servizio che si aggiungeva ad altri, ma l'idea forte di dare alle donne la possibilità di abbandonare il focolare domestico per trovare nel lavoro la giusta via dell'emancipazione. Perché il tuo è sempre stato un impegno che ha saputo guardare alla liberazione delle donne con intelligenza e determinazione.

Scegliamo di ricordare come gruppo Uniamo Cavriago sulle pagine di Paese Nostro il vostro impegno perché la vita come l'avete vissuta voi, inscindibile dall'impegno politico per la comunità, ci interroga profondamente ed interroga tutta Cavriago. Oggi di quel tempo, che voi avete saputo così bene leggere ed affrontare, ci rimane tantissimo: servizi solidi, strutturati, eccellenze e punti di riferimento per le generazioni di cavriaghesi di oggi e di domani. Ma cosa ci rimane di quel modo di vivere l'impegno per la comunità che avete e condiviso, di quel modo di fare politica per il bene comune che per voi non è mai stato una scelta ma l'unica via possibile di stare nella società?

Ci piacerebbe che queste poche righe attirassero l'attenzione di chi non vi ha conosciuto, di chi vive a Cavriago da poco, di chi pensa di poter vivere pienamente pur senza occuparsi della comunità. Ci piacerebbe che queste poche righe accendessero il dubbio in chi legge: se ci sono state persone che

hanno scelto di dedicare la propria vita a Cavriago allora forse, in un tempo così complesso come quello che oggi viviamo, oggi tocca a noi fare la nostra parte. In fondo è proprio questa l'eredità più preziosa che ci avete lasciato: la consapevolezza che un mondo dove tutti facevano la propria parte c'è stato, può continuare ad esistere ed è un mondo dove tutti possono stare molto ma molto meglio.

**Gruppo Consiliare
Uniamo Cavriago**





COMMISSIONI AL LAVORO

Salutiamo il nuovo anno spingendo le commissioni cavriaghesi a lavorare su più fronti: presto la commissione 3 (servizi sociali, scuola, cultura, sport, tempo libero e giovani), di cui la 5 Stelle Sara Martinico è presidente, verrà chiamata a discutere di quanto stabilito durante il Consiglio Comunale del 30 Settembre 2019 sulla bigenitorialità. Si tratta di un odg portato da Cavriago 5 Stelle, volto a tutelare, dal punto di vista istituzionale, gli interessi di entrambi i genitori coinvolti in una separazione, nell'ottica della salvaguardia del primario diritto del figlio di poter fare riferimento ad entrambe le figure genitoriali, attraverso il cosiddetto "affido condiviso". La maggioranza all'epoca chiese tempo, attraverso un emendamento ove ci si prometteva di discutere un argomento ritenuto molto delicato in ambito di capigruppo, al fine di arrivare insieme a una bozza condivisa di regolamento disciplinante l'istituzione e l'utilizzo di un registro per la bigenitorialità, da sottoporre al voto del consiglio comunale. Ci si erano dati 6 mesi di tempo, e finalmente, a ridosso del 2022, pare che la macchina amministrativa si sia attivata in tal senso. Terremo aggiornata la cittadinanza. Altro lavoro interessante è quello della Commissione 2 (ambiente, territorio, sicurezza e attività produttive), spesso presenziata dall'assessore all'ambiente. Tale commissione ha concentrato molti sforzi sulla sensibilizzazione della cittadinanza verso la tematica dell'inquinamento e della gestione dei "materiali post consumo" (così l'ottica ambientalista considera ciò che comunemente veniva chiamato "spazzatura"). Sono state fatte riunioni con cittadini volente-

rosi, per una condivisione di idee da mettere in pratica; si è arrivati a fare laboratori, mostre all'aperto (es. cartelloni persuasivi), segnalazioni più o meno artistiche (es. i disegni di "cicca di sigaretta" per disincentivare a non buttare in terra il proprio mozzicone). Tutte iniziative di cui noi 5 stelle non vogliamo negare l'utilità, ma abbiamo anche idea che non siano sufficienti, a causa di soggetti, tra i nostri cittadini e non, che evidentemente non si sentono tenuti a mantenere un minimo di decoro, e che abbandonano la propria spazzatura (quando non addirittura mobili ed elettrodomestici) ovunque loro capiti, magari di sera tardi, quando è più difficile essere notati. Per i 5 Stelle, occorre necessariamente affiancare all'opera di sensibilizzazione, un apparato di controllo

e sanzione; in questo senso abbiamo premuto, attraverso il consigliere Giuseppe Pagoto, componente della Commissione 2, affinché si installi, nei punti più sensibili del paese, le ormai famose "fototrappole" di romana memoria. L'assessore pare abbia recepito tale suggerimento, si è preso il tempo per valutare le esperienze che nel frattempo arrivano da altri Comuni della Val d'Enza, i quali hanno installato queste fototrappole. Nel frattempo gli esempi di inciviltà, a Cavriago, raggiungono sempre nuove vette.

Saluti cordiali e auguri per un felice anno nuovo

Cavriago 5 Stelle



I NEO-DRAGHIANI SOGNANO LA DC

La nuova balena bianca avrà il suo achab?

Per chi non l'ha conosciuta, il partito della Democrazia Cristiana, la cosiddetta Balena Bianca, che andava nel pensiero politico cattolico da Sturzo a Dossetti, e ancora un po' più in là e più in qua, era una forza politica che ha controllato lo Stato italiano per 45 anni, dalla fine della guerra alla grande inchiesta per i comportamenti scorretti dei suoi politici, ma non solo dei suoi, denominata "Mani Pulite". Ed è esplosa. Alcune schegge sono ancora in volo, mentre il grosso sembra approdato, con Dossetti e le correnti di sinistra nel Partito Democratico, in parte cambiandone i connotati e in parte facendosi cambiare, e con la destra in una storia di sigle che sempre hanno rimpianto Mamma DC, CCD, UDC, UDEUR, ecc. che non sono più riuscite a contare abbastanza, segnalando anche defezioni illustri (ad esempio Pierferdinando Casini). Hanno sperato poi in Berlusconi, l' "Uomo della Provvidenza", secondo illustri referenti, ma in sostanza non sono riusciti a identificarsi abbastanza, per via dei costumi profondamente amorali (ad essere buoni...) dell'uomo delle televisioni (e molto altro).

Ma com'era davvero quell'organismo, così esteso da toccare quasi gli estremi del quadro democratico, sotto l'egida della croce in uno scudo? Non poteva essere uniforme. Raccoglieva i democratici, che allora avevano anche precisi riferimenti ideologici, oltre a quelli cristiani, e così la sinistra con Donat Cattin e poi anche Ciriaco De Mita, e poi la destra che aveva tra i suoi Giovanardi e Casini, un centro mutageno ove volteggiavano ad esempio Forlani e Andreotti, ma anche "etnico" del Nordest, con Piccoli e Rumor. La situazione politica era bloccata dal fattore K (Komunista, secondo il giornalista e più Alberto Ronchey) e l'emergere di Aldo Moro tendeva allo sblocco, con una ipotesi di co-governo ("compromesso storico") con i comunisti, che

fino allora avevano avuto problemi con la democrazia occidentale, e ancora intendevano la definizione e sistema della democrazia con la sola versione tailor-made per il proletariato.

A mettere le cose a posto, è sopraggiunta la globalizzazione: crollo del muro di Berlino, universalizzazione dei mercati, uniformazione delle regole competitive ovunque, per la produzione della ricchezza e del benessere conseguente. Chi era manifatturiero la capì subito, chi lo era meno (la Russia, ritornata tale dopo la caduta dell'Unione Sovietica) ci mise un po' di più. Infatti, ad Est dell'Europa, quella svolta epocale era stata preceduta da insoddisfazioni di vari popoli (ungheresi poi cecoslovacchi, poi polacchi) che non avevano come il popolo russo il dominio, camuffato da internazionalismo comunista, concetto utile peraltro soprattutto a suon di carrarmati, quando il comunismo in un solo Paese di staliniana memoria non bastava a mantenere il predominio.

Bene, e oggi tutto questo? Finito, proprio del tutto. E allora perché nostalgia di DC, oggi, al centro della scacchiera politica?

Intanto perché i cattolici soffrono. Anche i collettivisti, figli della visione dossettiana, faticano a seguire le trame opportuniste degli apparatchik del PD. Dall'altra parte non ne parliamo: la sofferenza rispetto agli opportunismi materialisti dei pragmatisti del business e del benessere, se poi leghisti in senso deteriorato, ancor di più. Non è sopportabile per essi la dimenticanza dell'umano della gratuita solidarietà, e la sua espressione sociale volontaria e personale, così cara al pensiero cristiano e così resistente però all'individualismo borghese, che dal 1789 infiltrò il comportamento dell'alibi liberale e radicale, ancora più antipatica per via dell'incontro con l'etica protestante, vero fumo negli occhi ai nostri cattolici, tifosi di una Santa Romana Chiesa

tra l'altro ben organizzata e solida fino all'Antropocene, cioè a pochi anni fa. Che bello sarebbe, pensano in molti e tutti alla fine accetterebbero, un grande partito di centro, che fa fuori gli estremismi di sinistra e destra, a-confessionali-nei-fatti, e che si riarticola in correnti, come un tempo la vecchia "Balena Bianca" com'era chiamata la Democrazia Cristiana, imprevedibile come Moby Dick, salvo un grande timoniere baleniere che ce l'ha fatta... Achab? Perché? Ci potrebbe essere Achab, in giro?

Le ultime elezioni fanno quasi pensare di... sì. Obiezione: "Ma se sono andati a votare in pochissimi, dove sarebbe questo leader stravotato, questo comandante Achab, capace di prendere Moby Dick, la Balena Bianca? Con tutte quelle astensioni, viene da ridere!" E invece cari amici, Achab c'è ed è stato votatissimo: si chiamerebbe Mario Draghi. Cioè: il solito 30% ondivago, non avendo da votarlo, perché, garantisco, l'avrebbe votato, che ha fatto? Ha scritto sulla scheda: "O lui o nessuno". Cioè, "Io non voto", "Achab" è al governo del vapore e va bene così. Dunque. Che vada davvero bene così, io, che credo nella democrazia parlamentare, non sono sicuro per niente. Ma che il popolo, poveretto, degli elettori, di fronte a tanta povertà parlamentare, creda a Herman Melville e al suo stupendo romanzo e che tanti esegeti vedano la Balena Bianca, è non solo commovente, ma anche molto, molto avvincente.

Ma che sia allora davvero un'avventura, ed emozionantissima: da Calenda a Giorgetti, passando per Toti, Quagliariello, Gasparri, Giovanardi, Adinolfi e Aimi, e al diavolo la paura...

Che se deve essere un romanzo che segna la storia, allora che sia anche emozionante: avanti, con la baleniera!

Sergio Bevilacqua

Capogruppo Lega Nord

Futuro per Caviglioglio



Via Case Nuove

- Impianti autonomi
- Struttura antisismica
- Classe energetica A4
- Cappotto isolante 16 cm
- Riscaldamento a pavimento
- Pompa di calore
- Pannelli fotovoltaici
- Giardino privato



_ CAVRIAGO _

*Abitazioni di diverse tipologie
con affaccio sul parco
a due passi dal centro*

*tra Via Case Nuove_Via Bonilauri
e piazza Lenin*



ANDRIA s.c.r.l.
Cooperativa di abitanti

via S. Mussini 9
Correggio (RE)



www.andria.it

0522 694640

ME·CART

Me-Cart continua il suo percorso di crescita.

Dopo aver portato in Cartotecnica Ellegi l'Industria 4.0, la certificazione ISO 9001 e la Catena di Custodia FSC®, l'azienda di Cavriago prosegue il 2021 all'insegna dell'innovazione.

Un'intera linea di produzione è stata sostituita durante la chiusura estiva al fine di abbattere i consumi e gli scarti di materia prima. Inoltre l'intero parco mezzi è stato rinnovato con camion di ultima generazione ed auto aziendali alimentate ad energia elettrica.



SCATOLIFICIO

ME·CART
s.r.l.
imballaggi in cartone ondulato

CARTOTECNICA
ellegi

SCATOLIFICIO

MAGNANI
SOLUZIONI PER L'IMBALLO